

PRESTIGIACOMO, RIVEDERE GLI IMPEGNI PER KYOTO 2

■ Gli impegni dell'Italia su Kyoto vanno ridiscussi. Parola di Stefania Prestigiacomo. Il ministro per l'Ambiente ha analizzato in una lunga intervista nell'ultimo numero della *Newsletter* del **Gme** la questione sollevata dall'Italia in sede comunitaria, della ridiscussione degli impegni di riduzione delle emissioni, sottolineando che a oggi le emissioni italiane sono aumentate del 12% a causa di vari fattori, a partire dalla quasi totale dipendenza dai combustibili fossili. Ma anche le modalità di ripartizione dei tagli di emissioni definite a suo tempo in sede europea hanno penalizzato l'Italia. Così, visto il prossimo vertice di Copenhagen del 2009 nel quale si intende definire una piattaforma per gli obiettivi di Kyoto 2, sarà necessario far valere le esigenze italiane e ribadire il principio che chi più inquina deve tagliare di più. Riguardo le linee programmatiche fissate dal governo in tema di energia, il ministro, oltre a ribadire che è punto primario la promozione delle fonti rinnovabili, ha ricordato che il governo sta definendo un piano energetico di medio e lungo periodo in cui le ragioni dell'ambiente troveranno la massima attenzione, e che preveda la promozione di interventi normativi, già dalla prossima finanziaria, che implementino l'impegno italiano sul fronte del risparmio energetico e dell'uso di fonti rinnovabili.

